Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Frangipane Paraclito [nome al secolo: Federico], padre frate dell'ordine di Santo Agostino dei Centurati
Data	12/6/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansì [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Accioché la lunga nostra amicitia non si tronchi per troppo		
Contenuto	Muzio Manfredi scrive al frate agostiniano Paraclito [nome al secolo: Federico] Frangipane [fu anche giurista e poeta] affinché la loro amicizia non finisca a causa di un silenzio troppo lungo, visto che non è mai terminata nel corso del tempo per lontananza o per altri cambiamenti; quindi, afferma di scrivergli ora [da Nancy in Francia, dove soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena]: il Manfredi è al corrente che frate Paraclito sappia dove si trova e anche il motivo. Così, esprimendo il suo desiderio di continuare ad essere nella sua grazia e nella sua memoria, gli chiede se e dove abbia trovato quella "buona quiete" cercata per i suoi studi e per le sue meditazioni: nel caso l'avesse trovata, se ne rallegrerebbe con lui vedendo i "frutti della mente e della penna sua". [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 132, n° 163		
Compilatore	Angeloni Alessandra		